

Federottica: non ci vogliamo fingere oculisti

È il commento di **Andrea Afragoli**, presidente della maggiore associazione degli ottici italiani, condiviso da **Simone Santacatterina**, numero uno di ALOeO, al lancio della campagna dell'Associazione italiana medici oculisti



«La comunicazione scelta da Aimo, con oggetto il camice bianco quasi assunto a icona, lascia sinceramente interdetti – afferma a b2eyes TODAY Afragoli (nella foto) - Se il messaggio è letterale allora si ricordi che anche i macellai possono indossarlo, così come i fornai, gli infermieri e chissà quanti altri. Tutti emuli dei medici oculisti? Non credo proprio.

Se invece il camice è una metafora, allora il discorso si fa più serio. Nessuno di noi vuole essere, né fingere di essere, un oculista. L'optometria è motivo di più che sufficiente soddisfazione professionale e ci è chiaro il confine inviolabile della diagnostica. Talmente chiaro che spontaneamente pubblicheremo sul prossimo numero di *Ottica Italiana* un cartello da esporre nel proprio centro ottico che specifica la linea di demarcazione del nostro intervento professionale a beneficio degli utenti.

Il problema, quindi, è ancora una volta comprendere la necessità di uno scatto in avanti, verso il dialogo e la concertazione interprofessionale. Noi siamo da sempre disponibili. Non so quanto lo siano le associazioni degli oculisti».

Vision Group Academy, al via la formazione

Partirà domenica 24 settembre il consueto aggiornamento indirizzato ai titolari e ai dipendenti dei centri ottici affiliati al network e sarà dedicato alle lenti per vicino, intermedio e a supporto accomodativo



Gli incontri formativi della Vision Group Academy, la divisione dedicata alla formazione del primo gruppo italiano della distribuzione nell'ottica, hanno come titolo "Lenti vicino/intermedio e a supporto accomodativo, istruzioni per l'uso". Le tappe finora previste sono dodici, in programma dal 24 settembre al 20 novembre: si comincia domenica con Caserta, per proseguire con Palermo, Milano, Bologna, Firenze, Ostuni, Oristano, Torino, Catania, Padova, Amantea e, infine, Roma. Interverranno Giancarlo Montani, docente del corso di laurea in Ottica e Optometria all'Università del Salento ed esperto contattologo, e Fabio Casalboni, docente e consulente in ambito ottico optometrico.

«Obiettivo del corso itinerante è fornire e integrare competenze sul prodotto e commerciali per l'incremento della penetrazione di lenti a maggior valore aggiunto - commentano dalla sede di Vision Group - È un comparto che presenta un grande potenziale di sviluppo e che, se gestito professionalmente dal centro ottico, può significare una vendita più propositiva e consolidare ulteriormente la relazione con il cliente».

I principali argomenti che verranno trattati durante le giornate formative saranno la valutazione optometrica delle lenti per vicino, intermedio e a supporto accomodativo, oltre a una panoramica dei prodotti disponibili presso le aziende partner. Infine, verrà illustrato come risolvere le possibili problematiche post consegna e saranno introdotti gli strumenti di fidelizzazione e per favorire l'incremento dei ricavi del punto vendita (nella foto, da sinistra, Montani e Casalboni).

La transumanza dell'optometria

“Settembre, andiamo. È tempo di migrare. Ora in terra d’Abruzzi i miei pastori lascian gli stazzi e vanno verso il mare” (Gabriele D’Annunzio). Questo settembre è un mese ostile per l’ottica. È il mese degli “attacchi” delle due categorie sindacali dei medici oculisti: Soi e, guarda un po’, Aimo

L’ultimo [comunicato](#) stampa Soi del 7 settembre riguardo l’annoso tema del rapporto ottico-oculista lo ritengo un documento tombale sulla questione che aveva lasciato qualche sprazzo di luce nel faccia a faccia Piovella-Afragoli del Mido 2017. Di fatto ciò che scrive Soi è un atto d’accusa definitivo del ruolo che l’ottico, in particolare l’optometrista, svolge verso il pubblico. In un passaggio si dice che il medico oculista è l’unico soggetto abilitato alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie oculari. In sostanza l’attuale presidente della Soi, in piena campagna elettorale per il rinnovo delle cariche a fine novembre, ringrazia e rimanda al mittente quegli optometristi che per vocazione e morale fanno prevenzione attraverso degli esami e delle strumentazioni. Anche questi, secondo Piovella, esulano dalla loro professione e minacciano la buona fede del pubblico, poco informato dei rispettivi ruoli. Soi la sua crociata l’ha chiamata “abuso della professione del medico oculista” e le visite dei Nas in Piemonte e non solo erano indirizzate a ciò. Se so ancora leggere e scrivere da questa dichiarazione del 7 settembre non si torna più indietro. Non credo che Soi stia facendo ciò per ottenere solo qualcosa di più. Dal comunicato si percepisce la volontà di riportare al medico oculista il ruolo che secondo Soi le tante vetrine degli ottici avrebbero sottratto.

Dalla sponda Aimo parte un inaspettato meteorite sullo stile dello spot del Buondi Motta. La categoria professionale medica più “vicina” agli ottici esce con una campagna al pubblico informandolo che un camice bianco (quello dell’ottico e del farmacista) non fa l’oculista. Cosa avrà scatenato l’ira dei cani pastore custodi dell’ortodossia medica e dove confluirà il gruppo che essi stessi rigettano e allontanano dalle loro terre?

L’ira, specularmente alle elezioni suppongo, nasce dalla sottrazione di ruolo e fatturato che l’oculista lamenta da anni ai vertici delle loro categorie. Il controllo e il check up dell’ottico sono spesso sventolati in vetrina e sui volantini come “civetta” per incentivare il cliente – diciamolo - a evitare la visita medica e dedicare il proprio budget esclusivamente agli occhiali e alle lenti. Se l’ottico si lamenta del fatto che molti oculisti non consigliano occhiali progressivi e invitano il proprio cliente ad andare in farmacia per un premontato, allo stesso modo possiamo pensare che un oculista passando davanti a una di queste vetrine possa riscontrare i medesimi sforamenti.

Per rispondere a dove finirà il gruppo esiliato a parole dobbiamo prima farci un’altra domanda. Chi ci andrà di mezzo dopo il lancio di questo guanto? Certamente il pubblico stratonato dalle due figure professionali. In seconda battuta l’optometria che ha giustamente l’ambizione di essere vicina a quel confine di prevenzione che Soi vede come il muro della Striscia di Gaza. Probabilmente è giunto il momento per l’optometria di trovare quel territorio adatto a vivere, convivere e moltiplicarsi. Perché, per quanto possano dire e scrivere le associazioni degli oftalmologi, il pubblico moderno (vedi [Digital Eye Strain](#)) di un bravo optometrista ne ha bisogno. E le colpe di chi conduce la gara stanno anche nel non trovare una soluzione adeguata al patto che hanno implicitamente accettato quando hanno ritirato quel pezzo di carta per cui esercitano. Il patto che si evidenzia da queste rinnovate minacce sta, da una parte, nel classico “ognuno per sé e Dio per tutti” o, dall’altra, nel meno lirico “io speriamo che me la cavo”. Che miseria. pillole@nicoladilernia.it

Irsoo, oltre i cento iscritti a Milano

È la quota complessiva prevista dal direttore, Alessandro Fossetti, e anticipata lunedì nella città meneghina, alla presentazione a una dozzina di ottici lombardi e piemontesi della sesta edizione del corso di optometria per lavoratori. E il 25 settembre si replica a Roma

Sempre Fossetti, coadiuvato da alcuni insegnanti, presenterà lunedì mattina le caratteristiche del percorso formativo nella Capitale, giunto alla seconda edizione, presso la sede del corso, in via Livorno. «Elementi caratterizzanti dell’iter formativo di Milano e di Roma sono i quattro incontri annuali che vengono tenuti a Vinci, nei quali è possibile trarre profitto dal grande numero di ambulatori ben attrezzati presenti nella sede storica e dall’ampia disponibilità di docenti, che consentono di fare pratica di ambulatorio optometrico a gruppi di poche unità, ognuno seguito da un insegnante», ha detto a Milano Fossetti (a destra, nella foto, insieme agli storici docenti del corso milanese: da sinistra, Silvio Maffioletti, Mauro Frisani e Salvatore Pintus).



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 22 settembre 2017 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

